

**Edilizia: sindacati, 18 dicembre sciopero nazionale  
Atteso da oltre 1 anno e mezzo rinnovo contratto**

(ANSA) - ROMA, 31 OTT - Sciopero nazionale dell'intero comparto dell'edilizia il 18 dicembre. Lo hanno proclamato FenealUil, Filca Cisl, Fillea Cgil "dopo aver preso atto - si legge in una nota- ancora una volta, dello stallo nella trattativa per il rinnovo del contratto edile, scaduto da quasi un anno e mezzo".

"Dobbiamo prendere atto che dalle associazioni datoriali non sono giunte reali disponibilita' ed aperture", dicono i segretari generali di categoria Panzarella, Turri, Genovesi, ricordando la necessita' di aumenti salariali in linea con gli altri settori; difesa e riforma delle Casse Edili contro il lavoro nero e per sostenere le imprese piu' serie contro la concorrenza sleale ; piu' sicurezza sui posti di lavoro; creazione di un Fondo Sanitario Integrativo Nazionale; potenziamento del Fondo integrativo per il Pensionamento anticipato. In attesa della giornata di sciopero inoltre il 20 novembre volantaggi, conferenze stampa, presidi, in preparazione della protesta nazionale.(ANSA).

**PAT**

**31-OTT-17 16:19 NNNN**

**Scioperi: 'stop' degli edili il 18 dicembre =**

(AGI) - Roma, 31 ott. - Per il lavoro, il contratto, la salute, le pensioni: questi i temi che saranno al centro dello sciopero nazionale dell'intero comparto dell'edilizia proclamato dalle segreterie di FenealUil, Filca Cisl, Fillea Cgil per il 18 dicembre. Un decisione cui si e' giunti "dopo aver preso atto, ancora una volta, dello stallo nella trattativa per il rinnovo del contratto edile, scaduto da quasi un anno e mezzo" spiegano i segretari generali Panzarella, Turri, Genovesi, che proseguono: "avevamo annunciato nei mesi scorsi la mobilitazione per novembre, qualora le associazioni datoriali non avessero mostrato disponibilita' ad un avanzamento nella trattativa. Nel frattempo, abbiamo svolto oltre mille assemblee nei cantieri per spiegare ai lavoratori le nostre proposte e le difficolta' che abbiamo incontrato nel negoziato. [Oggi](#) dobbiamo prendere atto che dalle associazioni datoriali non sono giunte reali disponibilita' ed aperture." Aumenti salariali in linea con gli altri settori e finalizzati anche ad aiutare una ripresa dei consumi al servizio del Paese; difesa e riforma delle Casse Edili a tutela di tutti i lavoratori (operai, impiegati, ecc.), contro il lavoro nero e per sostenere le imprese piu' serie contro la concorrenza sleale e il dumping; piu' sicurezza sui posti di lavoro, contro gli infortuni e gli

incidenti mortali che, drammaticamente, crescono ogni giorno di piu'; creazione di un Fondo Sanitario Integrativo Nazionale per tutelare sempre di piu' il diritto alla salute e alla prevenzione; potenziamento del Fondo integrativo per il Pensionamento anticipato, dando la possibilita' a chi svolge lavori gravosi di andare in pensione prima e creare cosi' occasioni di lavoro, di qualita', per tanti giovani: queste le rivendicazioni dei sindacati, che per Panzarella, Turri, Genovesi vanno nella direzione di "un Contratto Nazionale al servizio di una qualificazione maggiore del sistema, del lavoro e dell'impresa, per poter affrontare le sfide di un settore che sta cambiando nei suoi processi e nei suoi prodotti (riqualificazione, rigenerazione, messa in sicurezza del territorio e del patrimonio pubblico e privato, ecc.) per cui servono piu' professionalita', piu' qualita', piu' partecipazione." Ma le controparti "continuano con tatticismi dilatori a prendere tempo, non rispondendo nel merito alle nostre proposte e non accettando la sfida che i lavoratori ed il Sindacato hanno lanciato." Dunque il 18 dicembre sara' "sciopero per l'intera giornata in tutte le imprese edili, con manifestazioni di carattere interregionale, mentre nella giornata del 20 novembre metteremo in campo una iniziativa straordinaria di informazione, con volantinaggi, conferenze stampa, presidi, in preparazione dello sciopero nazionale" concludono i leader di Feneal Filca Fillea.(AGI)

Pit

311600 OTT 17

## **EDILIZIA: SINDACATI PROCLAMANO SCIOPERO NAZIONALE PER 18 DICEMBRE**

ROMA (ITALPRESS) - Per il lavoro, il contratto, la salute, le pensioni: questi i temi che saranno al centro dello sciopero nazionale dell'intero comparto dell'edilizia proclamato dalle segreterie di FenealUil, Filca Cisl, Fillea Cgil per il 18 dicembre. Un decisione cui si e' giunti "dopo aver preso atto, ancora una volta, dello stallo nella trattativa per il rinnovo del contratto edile, scaduto da quasi un anno e mezzo", spiegano i segretari generali Panzarella, Turri, Genovesi, che proseguono: "avevamo annunciato nei mesi scorsi la mobilitazione per novembre, qualora le associazioni datoriali non avessero mostrato disponibilita' ad un avanzamento nella trattativa. Nel frattempo, abbiamo svolto oltre mille assemblee nei cantieri per spiegare ai lavoratori le nostre proposte e le difficolta' che abbiamo incontrato nel negoziato. [Oggi](#) dobbiamo prendere atto che dalle associazioni datoriali non sono giunte reali disponibilita' ed aperture". Le controparti "continuano con tatticismi dilatori a prendere tempo, non rispondendo nel merito alle nostre proposte e non accettando la sfida che i lavoratori e il sindacato hanno lanciato". Dunque il 18 dicembre sara' "sciopero per l'intera

giornata in tutte le imprese edili, con manifestazioni di carattere interregionale, mentre nella giornata del 20 novembre metteremo in campo una iniziativa straordinaria di informazione, con volantini, conferenze stampa, presidi, in preparazione dello sciopero nazionale".

(ITALPRESS).

ads/com

31-Ott-17 16:02

NNNN

## **EDILIZIA: SINDACATI, 18 DICEMBRE SCIOPERO GENERALE INTERO COMPARTO =**

Roma, 31 ott. (Adnkronos/Labitalia) - Per il lavoro, il contratto, la salute, le pensioni: questi i temi che saranno al centro dello sciopero nazionale dell'intero comparto dell'edilizia proclamato dalle segreterie di FenealUil, Filca Cisl, Fillea Cgil per il 18 dicembre.

Una decisione cui si è giunti "dopo aver preso atto, ancora una volta, dello stallo nella trattativa per il rinnovo del contratto edile, scaduto da quasi un anno e mezzo", spiegano i segretari generali delle tre sigle sindacali Vito Panzarella, Franco Turri, Alessandro Genovesi.

Dirigenti sindacali che proseguono: "Avevamo annunciato nei mesi scorsi la mobilitazione per novembre, qualora le associazioni datoriali non avessero mostrato disponibilità a un avanzamento nella trattativa. Nel frattempo, abbiamo svolto oltre mille assemblee nei cantieri per spiegare ai lavoratori le nostre proposte e le difficoltà che abbiamo incontrato nel negoziato. [Oggi](#) dobbiamo prendere atto che dalle associazioni datoriali non sono giunte reali disponibilità ed aperture".

E le rivendicazioni dei sindacati prevedono "aumenti salariali in linea con gli altri settori e finalizzati anche ad aiutare una ripresa dei consumi al servizio del Paese; difesa e riforma delle casse edili a tutela di tutti i lavoratori (operai, impiegati, ecc.), contro il lavoro nero e per sostenere le imprese più serie contro la concorrenza sleale e il dumping; più sicurezza sui posti di lavoro, contro gli infortuni e gli incidenti mortali che, drammaticamente, crescono ogni giorno di più; creazione di un Fondo sanitario integrativo nazionale per tutelare sempre di più il diritto alla salute e alla prevenzione; potenziamento del Fondo integrativo per il pensionamento anticipato, dando la possibilità a chi svolge lavori gravosi di andare in pensione prima e creare così occasioni di lavoro, di qualità, per tanti giovani". (segue)

## **EDILIZIA: SINDACATI, 18 DICEMBRE SCIOPERO GENERALE INTERO COMPARTO (2)**

=

(Adnkronos/Labitalia) - Rivendicazioni dei sindacati, che, per Panzarella, Turri, Genovesi, vanno nella direzione di "un contratto nazionale al servizio di una qualificazione maggiore del sistema, del lavoro e dell'impresa, per poter affrontare le sfide di un settore che sta cambiando nei suoi processi e nei suoi prodotti (riqualificazione, rigenerazione, messa in sicurezza del territorio e del patrimonio pubblico e privato, ecc.) per cui servono più professionalità, più qualità, più partecipazione".

Ma le controparti, attaccano i sindacati, "continuano con tatticismi dilatori a prendere tempo, non rispondendo nel merito alle nostre proposte e non accettando la sfida che i lavoratori ed il Sindacato hanno lanciato".

Dunque, il 18 dicembre sarà "sciopero per l'intera giornata in tutte le imprese edili, con manifestazioni di carattere interregionale, mentre nella giornata del 20 novembre metteremo in campo una iniziativa straordinaria di informazione, con volantinaggi, conferenze stampa, presidi, in preparazione dello sciopero nazionale", concludono i leader di Feneal-Filca-Fillea.

(Pal/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222  
31-OTT-17 16:21

NNNN

### **EDILIZIA: SINDACATI, SCIOPERO NAZIONALE IL 18 DICEMBRE = 'addetti settore aspettano rinnovo contratto da quasi un anno e mezzo'**

Roma, 31 ott. (AdnKronos) - Per il lavoro, il contratto, la salute, le pensioni: questi i temi che saranno al centro dello sciopero nazionale dell'intero comparto dell'edilizia proclamato dalle segreterie di FenealUil, Filca Cisl, Fillea Cgil per il 18 dicembre. Un decisione cui si è giunti "dopo aver preso atto, ancora una volta, dello stallo nella trattativa per il rinnovo del contratto edile, scaduto da quasi un anno e mezzo" spiegano i segretari generali Panzarella, Turri e Genovesi.

"Avevamo annunciato nei mesi scorsi -sottolineano- la mobilitazione per novembre, qualora le associazioni datoriali non avessero mostrato disponibilità ad un avanzamento nella trattativa. Nel frattempo, abbiamo svolto oltre mille assemblee nei cantieri per spiegare ai lavoratori le nostre proposte e le difficoltà che abbiamo incontrato nel negoziato. [Oggi](#) dobbiamo prendere atto che dalle associazioni datoriali non sono giunte reali disponibilità ed aperture".

Aumenti salariali in linea con gli altri settori e finalizzati anche

ad aiutare una ripresa dei consumi al servizio del Paese; difesa e riforma delle Casse Edili a tutela di tutti i lavoratori (operai, impiegati...), contro il lavoro nero e per sostenere le imprese più serie contro la concorrenza sleale e il dumping; più sicurezza sui posti di lavoro, contro gli infortuni e gli incidenti mortali che, drammaticamente, crescono ogni giorno di più; creazione di un Fondo Sanitario Integrativo Nazionale per tutelare sempre di più il diritto alla salute e alla prevenzione; potenziamento del Fondo integrativo per il Pensionamento anticipato, dando la possibilità a chi svolge lavori gravosi di andare in pensione prima e creare così occasioni di lavoro, di qualità, per tanti giovani: queste le rivendicazioni dei sindacati. (segue)

(Eca/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222  
31-OTT-17 16:28

NNNN

Quotidiano del Sole 24 Ore

# Edilizia e Territorio

Stampa

Chiudi

01 Nov 2017

## Sciopero degli edili il 18 dicembre, i sindacati: trattativa ferma sul contratto scaduto da un anno e mezzo

Giuseppe Latour

Sciopero nazionale. Il comparto dell'edilizia, rappresentato dalle segreterie di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil, ha proclamato ieri la sua decisione: l'appuntamento è fissato per il 18 dicembre prossimo. Al centro ci saranno i temi del lavoro, della salute, del rinnovo del contratto nazionale di categoria e delle pensioni.

Una decisione - spiegano i segretari generali Panzarella, Turri, Genovesi - cui si è giunti «dopo aver preso atto, ancora una volta, dello stallo nella trattativa per il rinnovo del contratto edile, scaduto da quasi un anno e mezzo». E proseguono: «Avevamo annunciato nei mesi scorsi la mobilitazione per novembre, qualora le associazioni datoriali non avessero mostrato disponibilità ad un avanzamento nella trattativa. Nel frattempo, abbiamo svolto oltre mille assemblee nei cantieri per spiegare ai lavoratori le nostre proposte e le difficoltà che abbiamo incontrato nel negoziato. Oggi dobbiamo prendere atto che dalle associazioni datoriali non sono giunte reali disponibilità ed aperture».

Le richieste sul tavolo sono molte: aumenti salariali in linea con gli altri settori e finalizzati anche ad aiutare una ripresa dei consumi al servizio del Paese; difesa e riforma delle Casse edili a tutela di tutti i lavoratori (operai, impiegati, ecc.), contro il lavoro nero e per sostenere le imprese più serie contro la concorrenza sleale e il dumping; più sicurezza sui posti di lavoro, contro gli infortuni e gli incidenti mortali che, drammaticamente, crescono ogni giorno di più; creazione di un Fondo sanitario integrativo nazionale per tutelare sempre di più il diritto alla salute e alla prevenzione; potenziamento del Fondo integrativo per il pensionamento anticipato, dando la possibilità a chi svolge lavori gravosi di andare in pensione prima e creare così occasioni di lavoro, di qualità, per tanti giovani.

Per Panzarella, Turri e Genovesi queste richieste vanno nella direzione di «un contratto nazionale al servizio di una qualificazione maggiore del sistema, del lavoro e dell'impresa, per poter affrontare le sfide di un settore che sta cambiando nei suoi processi e nei suoi prodotti (riqualificazione, rigenerazione, messa in sicurezza del territorio e del patrimonio pubblico e privato, ecc.) per cui servono più professionalità, più qualità, più partecipazione».

Ma le controparti «continuano con tatticismi dilatori a prendere tempo, non rispondendo nel merito alle nostre proposte e non accettando la sfida che i lavoratori ed il sindacato hanno lanciato». Dunque il 18 dicembre sarà «sciopero per l'intera giornata in tutte le imprese edili, con manifestazioni di carattere interregionale, mentre nella giornata del 20 novembre metteremo in

campo una iniziativa straordinaria di informazione, con volantini, conferenze stampa, presidi, in preparazione dello sciopero nazionale» concludono i leader di Feneal Filca Fillea.

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved

In breve



**SINDACATI**

**Edilizia, a dicembre sciopero nazionale**

Il comparto dell'edilizia, rappresentato dalle segreterie di **Feneal Uil**, Filca Cisl e Fillea Cgil, ha proclamato ieri uno sciopero nazionale per il 18 dicembre prossimo. I temi al centro: lavoro, salute, contratto e pensioni.



## Gli edili e il nuovo contratto

### Sciopero nazionale il 18 dicembre

■ Sciopero nazionale dell'intero comparto dell'edilizia il 18 dicembre. Lo hanno proclamato **Fenea Uil**, Filca Cisl, Fillea Cgil «dopo aver preso atto, ancora una volta, dello stallo nella trattativa per il rinnovo del contratto edile, scaduto da quasi un anno e mezzo». I sindacati chiedono «aumenti salariali in linea con gli altri settori; e una difesa e una riforma delle Casse Edili contro il lavoro nero e per sostenere le imprese più serie contro la concorrenza sleale; più sicurezza sui posti di lavoro; la creazione di un fondo sanitario integrativo Nazionale; e il potenziamento del fondo integrativo per il pensionamento anticipato».



## Per il contratto nazionale Edili, interrotta la trattativa: sarà sciopero

» Si arena il confronto sul rinnovo del contratto degli edili: dopo l'ennesimo incontro giudicato deludente, Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil hanno proclamato per il 18 dicembre una giornata di sciopero nazionale a cui parteciperanno anche gli oltre 20.000 lavoratori sardi del settore. «Con modalità che devono ancora essere definite, anche gli edili sardi parteciperanno e manifesteranno tutto il loro malessere il 20 novembre, con presidi davanti alla sede delle associazioni datoriali, e il 18 dicembre quando si svolgerà lo sciopero», afferma Gianni Olla, segretario generale Feneal-Uil Cagliari.

«Il diritto al lavoro, la salute e la sicurezza sono obiettivi da perseguire con determinazione», aggiunge, «così come la rivendicazione per il rinnovo del contratto nazionale, scaduto da un anno e mezzo». Tra le richieste, anche una facilitazione del pensionamento dei lavoratori, «penalizzati da un sistema che non tiene in giusta considerazione le criticità di un settore in difficoltà per condizioni e discontinuità lavorativa». I sindacati chiedono aumenti salariali in linea con gli altri settori, difesa e riforma delle Casse Edili a tutela di tutti i lavoratori, più sicurezza sul lavoro, un fondo sanitario integrativo per il diritto alla salute e il potenziamento del fondo integrativo per il pensionamento anticipato. (ma. mad.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



# Edilizia, sciopero nazionale il 18 dicembre in difesa del rinnovo del contratto

**P**er il lavoro, il contratto, la salute, le pensioni: questi i temi che saranno al centro dello sciopero nazionale dell'intero comparto dell'edilizia proclamato dalle segreterie di **Fenea-Uil**, Filca Cisl, Fillea Cgil per il 18 dicembre. Una decisione cui si è giunti "dopo aver preso atto, ancora una volta, dello stallo nella trattativa per il rinnovo del contratto edile, scaduto da quasi un anno e mezzo" spiegano i segretari generali Panzarella, Turri, Genovesi, che proseguono: "Avevamo annunciato nei mesi scorsi la mobilitazione per novembre, qualora le associazioni datoriali non avessero mostrato disponibilità ad un avanzamento nella trattativa. Nel frattempo, abbiamo svolto oltre mille assemblee nei cantieri per spiegare ai lavoratori le nostre proposte e le difficoltà che abbiamo incontrato nel negoziato. Oggi dobbiamo prendere atto che dalle associazioni datoriali non sono giunte reali disponibilità ed aperture". Aumenti salariali in linea con gli altri settori e finalizzati anche ad aiutare una ripresa dei consumi al servizio del Paese; difesa e riforma delle Casse Edili a tutela di tutti i lavoratori (operai, impiegati, ecc.), contro il lavoro nero e per sostenere le imprese più serie contro la concorrenza sleale e il dumping; più sicurezza sui posti di lavoro, contro gli infortuni e gli

incidenti mortali che, drammaticamente, crescono ogni giorno di più; creazione di un Fondo Sanitario Integrativo Nazionale per tutelare sempre di più il diritto alla salute e alla prevenzione; potenziamento del Fondo integrativo per il Pensionamento anticipato, dando la possibilità a chi svolge lavori gravosi di andare in pensione prima e creare così occasioni di lavoro, di qualità, per tanti giovani: queste le rivendicazioni dei sindacati, che per Panzarella, Turri, Genovesi vanno nella direzione di "un contratto nazionale al servizio di una qualificazione maggiore del sistema, del lavoro e dell'impresa, per poter affrontare le sfide di un settore che sta cambiando nei suoi processi e nei suoi prodotti per cui servono più professionalità, più qualità, più partecipazione." Ma le controparti "continuano con tatticismi dilatori a prendere tempo, non rispondendo nel merito alle nostre proposte e non accettando la sfida che i lavoratori ed il sindacato hanno lanciato." Dunque il 18 dicembre sarà sciopero per l'intera giornata in tutte le imprese edili, con manifestazioni di carattere interregionale, mentre per il 20 novembre è prevista una iniziativa straordinaria di informazione, con volantaggi, conferenze stampa, presidi, in preparazione dello sciopero nazionale.

**Sa. Ma.**



## EDILIZIA SINDACATI: 18 DICEMBRE SCIOPERO NAZIONALE PER IL CONTRATTO

Sciopero nazionale del comparto dell'edilizia il 18 dicembre, proclamato da FenealUil, Filca Cisl, Fillea Cgil per il rinnovo del contratto edile, scaduto da quasi un anno e mezzo. Punti chiave: aumenti salariali in linea con altri settori, difesa e riforma delle Casse Edili contro il lavoro nero, aiuti contro la concorrenza sleale, più sicurezza sui posti di lavoro.

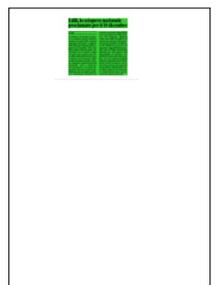


# Edili, lo sciopero nazionale proclamato per il 18 dicembre

► ROMA

Per il lavoro, il contratto, la salute, le pensioni: questi i temi che saranno al centro dello sciopero nazionale dell'intero comparto dell'edilizia proclamato dalle segreterie di FenealUil, Filca Cisl, Fillea Cgil per il 18 dicembre. Un decisione cui si è giunti «dopo aver preso atto, ancora una volta, dello stallo nella trattativa per il rinnovo del contratto edile, scaduto da quasi un anno e mezzo» spiegano i segretari generali Panzarella, Turri e Genovesi, che proseguono: «Avevamo annunciato nei mesi scorsi la mobilitazione per novembre, qualora le associazioni datoriali non

avessero mostrato disponibilità ad un avanzamento nella trattativa. Nel frattempo, abbiamo svolto oltre mille assemblee nei cantieri per spiegare ai lavoratori le nostre proposte e le difficoltà che abbiamo incontrato nel negoziato. Oggi dobbiamo prendere atto che dalle associazioni datoriali non sono giunte reali disponibilità ed aperture». Tra gli obiettivi perseguiti dai sindacati, cin sono aumenti salariali in linea con gli altri settori e finalizzati anche ad aiutare una ripresa dei consumi al servizio del Paese; difesa e riforma delle Casse Edili a tutela di tutti i lavoratori, contro il lavoro nero e per sostenere le imprese più serie.



In breve



### SCIOPERO / 1

## Gli edili protestano per il contratto

Lavoro, contratto, salute, pensioni: questi i temi che saranno al centro dello sciopero nazionale dell'intero comparto dell'edilizia, proclamato dalle segreterie di FenealUil - Filca Cisl - Fillea Cgil per il 18 dicembre. Una decisione cui si è giunti «dopo aver preso atto, ancora una volta, dello stallo nella trattativa per il rinnovo del contratto edile, scaduto da quasi un anno e mezzo», spiega una nota sindacale. La decisione è stata presa dopo che i sindacati hanno svolto oltre mille assemblee nei cantieri per spiegare ai lavoratori le nostre proposte e le difficoltà che abbiamo incontrato nel negoziato

